

OPERA NOTTE

SENZACUORE

♥ *opera pop per attori @ una band*

Io vorrei che mi si aiutasse a restaurare l'incanto delle Foliès Bergère, la sensualità del rock'n'roll, il senso di

pericolo del circo e la cerimonia della Morte. (Lindsay Kemp)

All'aurora, armati di un'ardente pazienza, entreremo nelle incantevoli città. (Paul Verlaine)

un fuoco arde all'estremità dell'orchestra

personaggi

coro/band

corifeo

cambio

pirata

una giovane donna

una signora

un signore

INGRESSO DEL CORIFEO.

Corifeo

Opera notte.

Ouverture.

Città sei la mia musa,

ma di notte soprattutto e della notte parlo.

(Pirata incendia qualcosa.)

Cambio Cazzo fai? Spegni quella roba.

Pirata Stanotte lo brucio!

Cambio Adesso arriva e parliamo.

Pirata Sei rimasto solo tu che pensa che si può parlare coi cinesi: quelli non parlano con nessuno. Ma li hai sentiti? Plego, glazie, plego, glazie... La devi pronunciare la Erre! R! Dov'eri ieri che non sei venuto al De Sade?

Cambio Ho guardato tutta la notte porni con Fulmine.

Pirata E' ancora vivo?

Cambio Più o meno. Adesso è Testimone di Geova.

Pirata Fulmine?

Cambio Fulmine. S'è folgorato!

Pirata Aspetta che viene a bussare a me la domenica.

Cambio Sono andato anch'io una volta.

Pirata Dove?

Cambio Alle loro riunioni.

Pirata Ma non dire cazzate, a fare che?

Cambio C'avevo voglia.

Pirata Con tutti i problemi che c'abbiamo tu fai il coglione parlando di dio?

Cambio Tamara la vedi ancora?

Pirata E' morta.

Cambio Lo sapevo che finiva così.

Pirata E come facevi a saperlo? Allora non avevi smesso di vederla?

Cambio Cazzo dici?

Pirata Non mi dimenticherò mai che ti sei fatto la mia donna.

Cambio Che cazzo vai a rinvangare, è morta. E se non viene?

Pirata Certo che viene, si caga addosso, adesso viene.

Cambio Dov'è che vive?

Pirata Boh, in una borsa.

Cambio Chissà come scopano?

Pirata Ma te l'immagini una figa cinese? Io neanche morto ce lo infilo il cazzo in quella roba lì.

Cambio Da quanto ci conosciamo?

Pirata Da 70 anni.

Cambio No, ci conosciamo dalle medie.
Pirata Vuoi la sedia a dondolo così ricordi meglio?
Cambio Ci piaceva scienze.
Pirata Ma se c'hanno bocciato due volte.
Cambio E allora? Ci piaceva lo stesso.
Pirata Forse è meglio che non viene perché per come stiamo messi, lo ammazziamo.
Cambio Ti devo dire una cosa.
Pirata E se viene coi rinforzi?
Cambio Ci massacrano.
Pirata Seee... Chiamo Sabbo. Gli dico di prepararsi. Scatta l'organizzazione. Dobbiamo studiarla bene.

Telefona a Sabbo.

Pirata Non risponde. A lama come sei messo?
Cambio Non ce l'ho. Tanto parliamo.
Pirata Minchia Gandhi.
Cambio Ieri ho guardato mia madre in faccia per la prima volta.
Pirata Che cazzo è? Prima eri cieco?
Cambio Ho visto il colore degli occhi, dove ha le rughe, le macchie.
Pirata Eccolo! Adesso vede! Ah no, non è lui! Le undici. Appena arriva lo ammazzo.

Corifeo

Città sei la mia musa,

ma di notte soprattutto e della notte parlo.
Notti dove mille volte ho sognato di sedere senza parole,
né dentro né fuori,
in una piazza vuota;
notti così belle che sembrava strano dovesse arrivare
anche il giorno, a seguire;
notti dove ho sognato lingue pazze di saliva, dietro l'angolo,
all'improvviso, come un regalo, a colare giù per terra;
sognato di mani allegre di ragazzi tra le gambe
non disdegnando parole oscene
- come gioco che fa parte - ;
notti la cui fine ha significato la morte di qualcosa;
la cui fine ha segnato la danza nuova
di una nostalgia che non sarebbe finita mai più.

Città sei la mia musa,
stata fino a oggi
e chissà che stai per smettere,
tu - la mia - unica e prima,
oh musa di fuoco!
di donne a gambe gonfie la sera alle nove sulla circonvallazione,
dopo ore spese a pulire case di altri,
a far pisciare cani di altri,
con sacchetti della spesa pieni di roba da cucinare, la sera tardi, a un marito
di 14 ore di lavoro continuo
con quel certo modo umile di abbassare lo sguardo
davanti al padrone che minaccia
per non perderlo quel posto e poter anche lui tornare la sera a casa
e riposare
tra le braccia della donna a gambe gonfie.
Oh musa di fuoco!
di tossici moralisti sul tram
che scotennano ragazze da prostituire alla stazione
strette in cessi schizzati dai pendolari;
di pompini sottopagati di ragazzi di 16 anni;
di stupratori fuori dai passanti ferroviari
a farsi strada tra macerie e insegne elettorali;
di ottantenni sdraiati su materassi, coperti di cartone,
come una bara.
Di muri – persone – parole-occhi,
contro cui si scaricano
milioni di corpi
pieni
di desiderio.
Città sei la peste.
ma di notte soprattutto

e della notte parlo.

INGRESSO DEL CORO.

Coro

La notte è piccola per noi¹
troppo piccolina
c'è poco tempo per ballar
e per cantar
se il giorno è lungo da passar
la notte vola!

- Questa storia, che non è propriamente una storia, intende la Notte come Notte e come Zona d'Ombra
- Questa è una storia che in particolare e simbolicamente parla di un padrone cattivo che piange il suo cane quando il suo cane non c'è più.
- Di un torero che infilza il toro quando il toro crede ormai di essere salvo.
- Di un uccello che crede di volare e che invece sta precipitando
- Con la partecipazione di una batteria, una chitarra elettrica, un basso, una tastiera e un sax.
- Per raccontare
- Una terribile nostalgia.
- Ma alla fine ci sarà un pezzo sull'amore.
- Un amore possibile
- Uno che non divora.

La notte è tenera tenera

- A volte del sadomasochismo.

giovane giovane

- A volte la pornografia.

splendida splendida

- Ma alla fine ci sarà un pezzo sull'amore,

¹ “La notte è piccola per noi”, Gemelle Kessler

- un amore possibile, uno che non divora.

bella da morir

Corifeo

Abbiamo tentato di mettere un pezzo di alleggerimento a metà della storia

Coro

- Ma poi il dolore s'è preso tutto lo spazio
- Questa storia parla di come ti senti bene quando ammetti di essere colpevole.
- Di come sia terribile a volte sentirsi giusti.
- Ma alla fine ci sarà un pezzo sull'amore.
- Un amore possibile, uno che non divora.
- Un pezzo sull'amore che uno può portarsi a casa.
- Questa è una storia che vede la notte come una possibilità.

Corifeo

Una storia che non è neanche una storia e che comincia così.

In minore.

Con una prima ammissione di profonda debolezza.

Una signora

Mi guardo intorno, guardo la faccia delle persone, penso che vorrei morire.

Ma non penso solo che vorrei morire, penso anche che prima vorrei farmi molto male.

Prima vorrei vedermi in ginocchio.

Mi piacerebbe smontarmi pezzo per pezzo.

Penso a me che smonto un pezzo, che lo appoggio per terra

oppure che lo butto dalla finestra.

Vorrei staccarmi le gambe

per poi vedere il sangue che mi cola in mezzo alle cosce,

l'interno delle ossa, mettere il dito

nel molle e vedere se mi fa impressione, se fa male lì.

Avere la forza di mordermi le dita e strapparle, una a una,
e sentire piano che mi sto svuotando, che mi sto alleggerendo.
Cavarmi gli occhi,
e continuare seguendo solo l'odore del sangue, della carne,
e alla fine non avere più niente e sciogliermi sul pavimento freddo
come un involucri di pelle vuota.
Ma soprattutto voglio che mi trovino così.
Voglio che mi trovi mia madre, mio padre, la polizia, i carabinieri, i preti, i musulmani, gli ebrei, i
medici, gli psichiatri...
Voglio che mi trovino così.
Voglio che si sentano male nel raccogliermi
e prendere in braccio quello che resta di me,
ripulirmi, rivestirmi, mettere insieme i pezzi, coprire le orbite vuote degli occhi,
mettere dei fiori sopra alle mani, per nascondere che me le sono strappate.
E ancora di più: voglio che questa visione gli resti in testa per tutta la vita,
che non li faccia risollevarsi più,
che li terrorizzi,
che si sentano colpevoli.
Voglio che questo li impedisca per sempre di stare bene con qualcuno.
Che si sentano sempre come se stessero camminando sopra del vischio,
come se alla minima distrazione potessero scivolare e sbattere la testa,
come se se avessero sempre l'acqua dell'oceano alla gola,
come se alla minima distrazione la corrente li potesse trascinare a fondo
scorticandogli la faccia,
e lasciandoli senza respiro.

Stanotte ho ucciso mio marito.

Mi volevo consegnare alla polizia ma poi ho avuto paura.

Ti mettono con le mani contro il muro e ti dicono che ti uccidono i figli.

Io figli non ne ho. Ho le ovaie secche.

Avevo solo mio marito. Ma l'ho ucciso.

Mi voleva lasciare. Dopo 30 anni di matrimonio.

Non si fanno certe cose.
Dopo 30 anni di matrimonio.
E senza avermi saziata mai.

Una giovane donna

Mi guardo intorno e mi deprimò,
guardo le altre donne
e penso che c'hanno già trent'anni e non possono chiedere più un cazzo,
al massimo possono accompagnare dei 60enni a cui non tira più da una vita,
presente quei cazzi decrepiti marroni,
che quando prendono il viagra diventano bordeaux
e sembra che ti debbano esplodere in faccia da un momento all'altro
quando stai per prenderglielo in bocca?
E anche quando guardo il collo di certe donne mi deprimò,
con quella pelle che piano piano si stacca dall'osso
e sembra che stia per cadere per terra
da un momento all'altro, tutto il resto del corpo sta insieme,
ma quella pelle lì sembra già morta.
E' lì, appesa.
Io mi voglio sbrigare prima.
Quando hai un corpo che ti cade a pezzi non riesci neanche a scopare.
Ci sono delle mie amiche che non scopano più perché quando piegano le gambe
gli sbrodola fuori la cellulite, oppure che non lo prendono da dietro
perché hanno il culo basso, a buchi, e non vogliono farglielo vedere.
Ho ancora 5 anni prima di essere tagliata fuori.
E già ho perso tempo.
L'hai visto quello con cui stavo prima?
Era lui, l'autore del *Milionario*.
Abbiamo appena scopato.

Coro

E sei così bella che più bella non c'è²
e sei così dolce che più dolce non c'è.

Una giovane donna

Erano anni che aspettavo questo momento.

Da quando ero piccola.

Lo abbiamo fatto di là. Nel bagno privato.

Ho bussato alla porta, ha aperto.

“C'è un po' puzza di merda”, mi fa. “Ok, tanto ho il raffreddore e non sento”.

Coro

Sei così quieta quando parli di noi
che m'incanto a guardarti,
da non credere sei.

Una giovane donna

Mi sono messa subito come piace a lui: in piedi, di schiena, con le braccia allungate e appoggiate al pulsante dello scarico.

Coro

La mia vita è tua
anche quando non ci sei
ed in mille occasioni
sprofondarmi vorrei.

Una giovane donna

Mentre si infilava il goldone, pensavo che i pulsanti nei cessi non si usano più, in quelli fighi c'è la fotocellula.

Coro

E sei così scema

² “E sei così bella”, Ivan Graziani

che più scema non c'è
ed odiarti, lo vedi, è più forte di me.

Una giovane donna

Strano che al De Sade non le abbiano ancora cambiate.

Coro

E sei così scema che più scema non c'è, oh.
ma l'incanto continua,
da non credere sei.

Una giovane donna

Me lo farà fare il provino con Jerry Scotti.

Coro

E sei così scema che più scema
non c'è ma sei così bella che per te morirò...

Un vecchio signore

Sono morto dentro.

Stanotte devo fare qualcosa.

Non provo curiosità per niente. Soprattutto per la giovinezza.

Mi infastidisce che ci sia qualcuno che abbia più anni da vivere di me.

Odio questa cosa. E allora quando qualcuno che è più giovane di me mi parla
faccio finta di non ascoltare.

A maggior ragione poi che nella vita ho combinato poco e un cazzo.

Il mondo non aspetta nessuno: e se non ha aspettato me
faccio in modo che non aspetti neanche gli altri.

E' per questo che quando parlo con qualcuno che è più giovane cerco di demoralizzarlo.

Mi annoio tremendamente

per questo la sera seduto sul divano rosico

e guardo una foto che qualcuno mi ha fatto
30 anni fa.

Ho una moglie ma scopo poco,
perché in genere non mi tira,
e non mi tira perché la mia mente è troppo piena di pensieri di morte
in genere contro di lei.

Ma anche contro chi malauguratamente mi sta scopando,
perché l'ho pagata.

Mentre scopo penso: "Che vita di merda fai, costretta a scoparmi".

A come è brutta.

E se per caso è bella allora mi viene in mente di prendere un taglierino
e di tagliargli una guancia.

Quando esco e devo per forza incontrare un po' di gente,
parlo con gli altri non dando minimamente valore a quello che dicono
a quello che stanno facendo,
e cerco di dare l'idea che invece io sto facendo cose bellissime.

Se uno è un po' debole in genere ci casca
e comincia a credere anche se è giovanissimo di avere fallito,
o di avere perso già tempo.

Guardo tutti dall'alto verso il basso.

La gente pensa perché sono qualcuno.

Io invece so che è perché non ho mai avuto il coraggio di guardare nessuno negli occhi.

Adesso basta, voglio restare solo.

Corifeo

Quando ancora non era notte,
abbiamo camminato lentamente senza sentire i passi
perché sulla strada che abbiamo percorso
pesava solo il rumore della nostra ombra,
e non abbiamo voluto sentire più la minaccia della luna
né delle sue notti di piena che solleva i mari e fa correre

più veloce il respiro,
e non abbiamo voluto sentire più il fuoco delle parole intorno,
e non ci siamo fermati se qualcuno ci chiamava,
e non abbiamo raccolto nessuno se qualcuno ci cadeva davanti.
E non abbiamo attraversato un ponte temendo l'immenso che ci scorreva sotto,
né abbiamo barattato questo camminare
con la certezza che danno le cose che sono già accadute.
E abbiamo rallentato il passo per non perdere neanche un respiro
di quello che ci stava succedendo.
E poi,
finalmente
la notte è scesa.
Sembra il fondo ma è di più.

Una Signora

Occupato! Occupato!

STALLONE LATINO

CERCA 30/40 ENNE PER

CHIAVA...

A.A.A. Cercasi

Coro

Di notte, la gente scopa

- così si dice -

Una signora

Vecchia signora... signora,
gonfia di vecchio orgoglio,
che di baci ne ha dati parecchi,
che l'amore le ha travolto la testa più di una volta,
per ogni amore
tre anni per riprendersi,
che non ha fatto molti pompini
(se ne fa una ragione)
sposata (che vuole separarsi)
cerca vecchi, giovani, mediani,
compagni sperduti,
battitori della domenica,
sopravvissuti a qualcosa
o sprovvisi di tutto,
per condividere:
non molti anni da vivere ancora,
tutti i pompini che eventualmente non ha mai fatto,
concerti di rock pesante,
corse di sfortuna vera ai bordi di fiumi svuotati,
parole come caro, amore, tesoro, dette all'improvviso,
ridere come i pazzi,
progetto di accettazione della felicità che dà l'ebbrezza,
baci convulsi senza denti
e forza per dire:
"Signora Morte
vai a farti inculare dai tori,
lasciami, non curarmi,
lasciami accumulare gioia,
ché io diventi forte

abbastanza che,
quando ti incontrerò,
potrò dirti, senza problemi:
“Signora Morte, vediamocela in disparte,
da donna a donna.
Fammi fare il salto, sì,
ma abbastanza lentamente
ché io abbia il tempo di ridere.

Coro

C’era fra noi un gioco d’azzardo³
ma niente ormai nel lungo sguardo
spiega qualcosa, forse soltanto
certe parole sembrano pianto,
sono salate, sanno di mare
chissà, tra noi, si trattava d’amore...
Ma non parlo di te, io parlo d’altro
il gioco era mio, lucido e scaltro...
Io parlo di me, di me che ho goduto
di me che ho amato
e che ho perduto...
E trovo niente da dire o da fare...
Però tra noi si trattava d’amore...
C’era fra noi un gioco d’azzardo,
gioco di vita, duro e bugiardo...
Perchè volersi e desiderarsi
facente finta di essere persi...
Adesso è tardi e dico soltanto
che si trattava d’amore, e non sai quanto...

Un signore

Pronto signora! Lei non mi conosce.
Ho letto il suo annuncio, quello sulla porta, quello nel bagno.
Sono trent'anni che la cerco. Stavo per disperare.
Ho fatto un grande sforzo per uscire di casa e cercare le sue tracce.
Mi vanto di essere un buon conoscitore di fiumi,
diciamo un appassionato,
per non parlare dei concerti,
in quello sono un maestro,
rock classica pop, non ne mancavo uno, una volta.
Per quanto riguarda il sesso orale,
non ho alcuna pretesa signora,
so aspettare.
Per quanto riguarda invece l'accettazione della felicità che dà l'ebbrezza
non è affatto semplice, su questo punto non posso dire molto,
di questo ne riparlamo.
Mi considero un mediano,
ma ciò non toglie che potrei imparare a stupirla con mazzi di rose
e risate senza senso per il piacere di ridere.
Le prometto anche che imparerò a chiamarla tesoro
senza stancarmi mai
a chiamarla amore,
quando meno se lo aspetta.
credendoci ogni volta.
Se anche lei avrà pazienza, però, con me.
Sono sposato.
Gliele lo dico subito.
Ma sto cercando di separarmi.
Mia moglie non mi ha saziato mai.
Aspetto una sua chiamata.
Mi scusi ancora per l'orario.

³ “Gioco d'azzardo” Paolo Conte

Una giovane donna

Ciao.

Ciao.

Non ti immaginavo così

Come mi immaginavi?

Più alta.

E' un problema?

Non lo so, ho voglia vederti la schiena.

Sono un po' imbarazzata.

E' normale, fammi vedere la schiena, ti prego...

Eccola.

Hai fatto una scuola?

Ho fatto dei corsi.

Perché la televisione?

Ho delle cose che voglio esprimere.

Solo questo?

Voglio comprarmi una casa.

Ti prego fammi vedere il culo. Mettimelo davanti alla faccia.

Veramente...

Ti prego.

Ti va se parliamo di quella cosa?

Non ti fidi?

Voglio essere sicura, mi fa sentire meglio.

Siete tantissime a volerlo fare.

Io lo voglio da quando ero piccola.

Ti prego apri le gambe adesso.

Da piccola facevo degli spettacoli nella sala della mia vicina. La gente era contenta.

Cosa ti piace fare di più?

Ballare.

Fammi vedere.

(Danza della Velina.)

Corifeo

Di notte perse a credermi per sempre ne ho passate.
E ho guardato negli occhi notti intere uomini e donne
credendo che ci sarebbero stati per sempre.
Ho concluso le più belle notti della nostra vita
pensando che da lì non potevo che salire ancora.
Ho guardato mani come fossero mani di madonne,
e le ho bacciate come se le conoscessi veramente.
Ho toccato pance
immaginando che da quella prospettiva
avrei varcato la soglia del paradiso.
Ho sbattuto porte, credendo che poi,
sulle scale,
qualcuno mi avrebbe fermato.
Ho studiato con impegno discorsi di notte,
che credevo mi avrebbero salvato la vita.
Ho fatto promesse che sapevo già non avrei mantenuto.
Ho rifiutato vino per non perdermi.
Sono sceso in strada e ho pianto perché m'ero perso.
Ho scritto di notte, sopra a una bandiera, sopra al mio balcone,
sono qui, venitemi a trovare.
E non venendo nessuno a trovarmi,
ho piegato la testa sul tavolo,
la testa fra le mani,
pensando
che l'avevo scritto
t r o p p o p i c c o l o . . .
e di notte ho imparato che dovevo imparare a esagerare.

Pirata Ma che cazzo è sto fumo? Chi te l'ha venduto?

Cambio Tapparella.

Pirata Come cazzo è che si chiama Tapparella?

Cambio Quella volta che eravamo a casa di Samantha, che fa oh Sammy strappa la tapparella che c'appizzo il chiloom.

Pirata Che nome da sfigato. Io di cannoni non me ne faccio più. Tutta sta carta è una merda.

Cambio Poi ci sono le foreste.

Pirata Che cazzo c'entrano le foreste?

Cambio C'entrano. Non ci sono più querce, abeti, non c'è più un cazzo.

Pirata Ma se siamo pieni, vai sul po, cazzo è pieno di alberi.

Cambio Vacci tu sul Po in mezzo ai topi!

Pirata Ma chi cazzo c'ha tempo di andare sul Po? C'abbiamo sto casino col cinese e tu vuoi fare le gite.

Cambio Hai sentito che tra trent'anni arriva sta meteorite sull'Italia e saltiamo in aria?

Pirata Ma va?

Cambio Cazzo proprio sull'Italia.

Pirata Non poteva cadere sulla Francia? A me i francesi mi stanno troppo sul cazzo!

Cambio Che cazzo ne sai tu dei francesi?

Pirata Niente, ma neanche voglio. RRRRR. Erre! Si dice erre!

Cambio A te sto papa ti piace?

Pirata Ma che cazzo c'hai oggi? Parli solo di religione.

Cambio Ti piace o no?

Pirata Ma che cazzo ne so? Forse era meglio l'altro.

Cambio Lo sapevo, dicono tutti così, perché non sanno che cazzo dire. A me una tipa che non sbaglia un colpo mi ha detto che il polacco c'aveva l'aids, per questo è morto.

Pirata E allora è meglio questo, il tedesco.

Cambio Ma se quando parla sembra Hitler frocio.

Pirata E va bé allora è Hitler frocio, intanto è l'una e mezza e il cinese non arriva.

Cambio Mi sono fatto un tatuaggio.

Pirata E che cazzo ti sei fatto fare?

Cambio Kali.

Pirata Tu la figa ce l'hai qua.

Cambio Cazzo dici? E' una dea.

Pirata Tutte le fighe sono dee. Il primo giorno. Poi diventano delle piattole.

Pirata Cazzo c'hai?

Cambio Penso a Terry.

Pirata E chi cazzo è?

Cambio Non ho voglia di parlarne.

Pirata Allora stattene.

Cambio Ma mi farebbe bene parlare.

Pirata Allora parla.

Cambio L'ho conosciuta a casa di Franky.

Pirata E 15?

Cambio E 15 Frankie voleva vedere i bombardamenti sull'Iraq. Anch'io c'avevo voglia ma poi Terry mi fa "Mi sto rompendo i coglioni", e allora l'ho portata nella camera della mamma di Frankie, hai presente? La morta. Allora penso: bella! scatta il pompino. E invece mi ha umiliato.

Pirata Che cazzo vuol dire?

Cambio Mi puzzava.

Pirata Cosa?

Cambio Il cazzo! Cosa? Il cazzo! Mi ha detto che neanche con la maschera d'ossigeno se lo prendeva in bocca.

Pirata E chi cazzo era a signorina Rottermaier?!

Cambio Io intanto non me lo sono più ritrovato. Non s'è più tirato su. Secondo te le Torri Gemelle le hanno tirate giù i terroristi?

Pirata Sì, Bin Laden.

Cambio A me sta storia non mi torna.

Pirata Ma che cazzo ti deve tornare a te?

Cambio Hanno portato la sorella di Tony al Pronto Soccorso con un tubo di neon nella figa.

Pirata E cosa ci faceva con un neon nella figa?

Cambio La luce! Secondo te?

A volte ho pensato che dovevo scendere in politica.

Pirata Ma chi cazzo ti vota a te?

Cambio Tu, Tapparella, Tony, Terry.

Pirata Una e mezza. Ancora non arriva quel canarino dei miei coglioni.

Cambio Secondo te dio esiste?

Pirata Ma che cazzo me ne frega!

Cambio Io me lo chiedo sempre.

Pirata E cosa ti rispondi?

Cambio Picche.

Un signore

Certe sere quando non c'è niente in tv,
e mia moglie va a letto presto,
guardo in giù e giocherello col mio uccello.
E' lungo 3 centimetri,
a volte me lo tiro indietro e faccio finta di avere la figa,
poi mi annoio e mi faccio una doccia.
Spesso ho la lingua felpata e l'alito sa di acido,
perché ho un'ulcera gastro-duodenale cronica.

Corifeo

Se il giorno posso non pensarti ⁴
la notte maledico te
e quando infine spunta l'alba
c'e' solo il vuoto intorno a me
La notte tu mi appari immensa,
invano tento di afferrarti
ma ti diverti a tormentarmi,
la notte tu mi fai impazzir
La notte mi fai impazzir, mi fai impazzir

(La Signora ammazza il Signore, suo marito.)

Una signora

Stare male un po' tutti i giorni è più facile.

Ti abitui.

Ma la gioia

di quando diventi ciò che sei,

è troppo potente,

ti ubriaca,

e quanto più è potente tanto più passi la vita ad avere paura di perderla...

Mi voleva lasciare

e senza darmi più la possibilità

di saziarci.

Tutti e due.

Velina

Sto aspettando uno. E' l'autore del Milionario, hai presente no?

Ci credi che sono due anni che aspetto questo momento?

Anzi, da quando ero piccola.

E' in ritardo.

Mi ha chiamato una settimana fa. Non ci potevo credere.

Speriamo non si sia dimenticato.

La gente dice che per fare quello che voglio fare io ti devi far scopare,
tanto per tutte le volte che ho scopato con uno che non mi piaceva...

Mezz'ora di ritardo.

Lo sai che aspettavo un bambino?

Quando ho visto che non riesco a fare neanche i provini,
mi sono messa il cuore in pace...

E' difficile trovare il canale giusto per certe cose.

Alle donne incinte gli si gonfia la pancia.

⁴ "La notte", Adamo

la pelle si stria
Ti esplodono i capillari.
Mia madre ha una ragnatela sulle cosce.
Ingrassi.
Sai quante donne conosco che poi il marito si rifiutava di toccarle?
Gli ricordi la Madonna.
Appena partorisci i medici
ti mettono il bambino tutto sporco di sangue sulla pancia.
Il mio lo avrei fatto lavare prima.
Non dico lavorare subito, ma almeno fare un provino.
Poi è arrivata questa telefonata.
Non potevo farmi trovare così. Mi avrebbe riso in faccia.
Se non provo adesso, poi il tempo mi mangerà.
Eccolo.
Abbiamo appuntamento in bagno.

Cambio Sono le 4. Basta. Vado.
Pirata Dove cazzo vai?! Adesso viene e ce lo passiamo come una palla.
Cambio Non viene nessuno. Sta per arrivare la luce.
Pirata Se non viene stasera allora viene domani. E se non viene domani lo andiamo a prendere. Ma non possiamo mollare proprio adesso.
 Glie lo facciamo chiudere il negozio!
Cambio Ma perché poi lo deve chiudere? Non è neanche un tuo concorrente. Tu non ce l'hai neanche un lavoro.
Pirata E secondo te perché non ce l'ho un lavoro io?
Cambio Che cazzo ne so? Perché non lo cerchi.
Pirata Ti va bene che sei mio amico perché per molto meno ti sputerei in faccia.
Cambio Vado.
Pirata Dai ancora mezz'ora.
Cambio No, vado.
Pirata Va bè ci vediamo domani stessa ora?

Cambio Domani parto.

Pirata Cosa fai?

Cambio Parto.

Pirata Vai a fare una gita?

Cambio Cambio città.

Pirata Sì come no sono vent'anni che dici questa frase!

Cambio E domani lo faccio.

Pirata Dici sul serio?

Cambio Sì.

Pirata E al cinese gli fai fare quello che vuole?

Cambio Non me ne frega un cazzo a me del cinese.

Pirata Certo che te ne frega.

Cambio No a me no. Perché non te ne vai a casa?

Pirata Perché lo devo aspettare, io.

Cambio Tanto non viene.

Pirata Ma se viene?

Cambio Non viene.

Pirata Ma se viene deve trovare qualcuno ad aspettarlo.

Cambio Fai come vuoi.

Pirata Ma non te ne frega un cazzo a te che si prendono casa tua?

Cambio Per me la possono bruciare casa mia.

Pirata No che non la possono bruciare. Siamo noi che bruciamo loro.

Cambio Ho trovato un lavoro.

Pirata Cazzo dici?

Cambio Ho trovato un lavoro.

Pirata Perché non mi hai detto niente?

Cambio C'ho provato.

Pirata Non c'hai provato abbastanza.

Cambio Tu le orecchie ce le hai solo per sentire le cazzate che dici.

Pirata E tu non hai coglioni.

Cambio Io non ho coglioni?

Pirata No, non ce li hai, non celi hai mai avuti. Tu sei così. Uno arriva, ti piscia in testa e tu gli dici una delle tue cazzate che hai letto seduto sul cesso mentre cagavi.

Cambio Ma tu hai visto dove siamo? Vedi qualcosa che non è rotto, marcio?

Pirata Che cazzo vuol dire? E' casa nostra.

Cambio E io non la voglio più.

Pirata Sei uno sfigato.

Cambio Io? Io sono uno sfigato?
 Tu passi le giornate ad aspettare uno che non sa neanche che esisti, e lo sfigato sono io?

Pirata Da quanto tempo ci conosciamo?

Cambio Vuoi la sedia a dondolo così ricordi meglio?

Pirata Adesso ci mettiamo qui e parliamo.

Cambio Parliamo cosa? Sei rimasto solo tu che crede che qui si può parlare!
 Parto domattina presto.

Pirata Non te ne puoi andare!

Cambio Che cazzo te ne frega se me ne vado? Qui c'è tutto no?

Pirata Dai...

Cambio Dai cosa? L'hai detto tu no?
 C'è questa panchina. Bella questa panchina, bella. Questa strada. Bella questa strada, bella.
 Sti vecchi alcolizzati con l'alito che sa di morte alle 10 di mattina. Belli, loro, belli.
 Ste vecchie streghe che al balcone sanno solo parlare male dei figli tossici degli altri, perché
 i loro adesso sono puliti, e se lo fanno mettere nel culo in qualche cazzo di call-center.
 Ste che fanno i pompini a 4 euro per farsi la lampada..
 Questo parco!
 E' bellissimo questo parco.
 Abbiamo fame e vengo qui.
 Ci scappa da cagare e veniamo qui.
 Vogliamo scopare e non sappiamo dove cazzo andare e veniamo qui.
 Mio padre e mia madre mi stanno per fare impazzire e invece di scappare piangere
 disperarmi vengo qui e mi faccio passare tutto parlando di cosa ha fatto quella, di cosa
 ha detto quello, di dove cazzo è morto quell' altro!
 Sempre qui.
 Sempre qui.
 Sempre qui.
 Ho passato le notti della mia vita, sempre qui, con te, a non fare un cazzo.

Pirata Non puoi mollarmi qui.

Cambio Sì che posso.

Cambio se ne va.

Pirata Cambio! Cambio!
 Ci devono salutare quando entriamo nei loro negozi!

Pirata si taglia col coltello.

Pirata

Ieri ho avuto una giornata di merda, e per riuscire a dormire ho dovuto prendere 40 gocce di xanax, e sono morto stecchito come ogni notte. Ma oggi è stato diverso, mi sono impegnato, perché oggi volevo fosse una giornata bellissima.

Sono andato a San Pietro, ho baciato l'anello del Papa, e quando lui mi ha detto: "Gli ultimi saranno i primi" gli ho risposto: suca.

Sono salito sull'autobus e quando una vecchia mi ha maledetto perché il mio gomito aveva toccato la sua gobba infetta, le ho preso la faccia piena di macchie e rughe tra le mani e le ho detto: suca.

Sono andato all'esselunga, ho riempito il cartello della spesa senza guardare per la prima volta in vita mia i prezzi, e quando la cassiera mi ha detto: "Bancomat o carta?" Le ho risposto: me lo succhi subito stronza o ti aspetto fuori e me lo succhi nel parcheggio?

Sono andato dalla mia padrona di casa e quando mi ha detto che non posso più pagare in ritardo, che è pieno di marocchini a cui lei affitterebbe al doppio le ho risposto: "E' pieno il mondo di stronze che me lo succhierebbero gratis. Suca".

Sono andato in banca, quella della pubblicità che dice: "Tu porti il tuo 10 per cento e al resto ci pensiamo noi", gli ho rovesciato il mio cazzo nudo sul bancone e gli ho detto: "Questo è il mio 10 per cento, il resto me lo metti tu, nel culo."

Sono andato dalla mia ex-fidanzata che mi aveva detto che solo un fallito non ha un lavoro a 29 anni l'ho guardata negli occhi e le ho ricordato che solo una troia frigida proto-femminista come lei non godeva a farsi dire: suca

Sono andato da mia madre e quando mi ha detto che era triste perché se avesse saputo che venivo fuori così non mi avrebbe fatto nascere mai, le ho risposto: "Anch'io sono triste, perché non mi aspettavo che non me lo avresti succhiato mai. Dacci dentro: rimedia."

Era meglio di ieri, ma ancora sentivo poco.

Sono andato, sono salito su una macchina, ho fatto un salto e sono atterrato sulle ginocchia, me ne sono spaccata una, ma ancora niente, sentivo poco, pochissimo.

Mi sentivo morto.

Ho preso la macchina, sono andato in tangenziale col finestrino abbassato e ho urlato a tutti quelli che stavano in coda, come me, in mezzo a un fumo nero pestilenziale:

”Vi odio tutti. Bastardi merdosi paurosi cagasotto stronzi, vi odioooo!!!”,

e quando un camionista mi ha tagliato la strada, e si è avvicinato alla mia portiera con in mano un crick, e mi ha detto di scendere,

e mi ha detto di non fiatare

e mi ha detto che adesso mi faceva vedere lui,

ho pensato: “Era ora che qualcuno capisse”,

e quando ha cominciato a pestarmi col crick sulle gambe gli ho detto:

“Finalmente sei arrivato:

spaccami

schiacciami

calpestami

spezzami

massacrami

distruggimi

fammi sentire che ci sono, che sono vivo...”

E quando se ne è andato lasciandomi lì per terra pieno di sangue ero felice, perché mi sentivo, non ero più morto, ero vivo, e allora mi sono alzato, ho cercato aiuto...

signore, sono tutto fracassato e sono felice,

vienimi a prendere,

addormentati con me stanotte,

all'alba con le tue labbra soffocami,

adesso riesco a dirlo

ti amo.

Ieri ho avuto una giornata di merda, e per riuscire a dormire ho dovuto prendere 40 gocce di xanax, e sono morto stecchito come ogni notte. Ma oggi è stato diverso, mi sono impegnato, perché oggi volevo fosse una giornata bellissima.

